UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL	Approvato con Delibera del Cda del Gal della Pianura Veronese n. 40 del 4 Novembre 2011
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 -2013 - Asse 4 Leader	

GAL 14 – Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese

PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013
"Caleidoscopio"

Cooperazione ed **A**zioni **L**ocali per l'**E**conomia e l'**I**nnovazione **D**uratura
per l'**O**rientamento e lo **S**viluppo **C**ontinuo
di **O**pportunità **P**rogresso **I**nnovazione ed **O**ccupazione

Tema centrale	2	*Valorizzazione dell'ambiente al fine di migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di un'agricoltura multifunzionale e l'incremento dell'offerta turistica rurale*
Linea strategica	4	*Sviluppare attività economiche legate alla diversificazione ed alla integrazione delle realtà produttive del territorio e promozione della bioenergia*
MISURA	***312***	***Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese***
AZIONE	***1***	***Creazione e sviluppo di microimprese***

1. Descrizione della Misura/Sottomisura/Azione

1.1. Descrizione generale

L'azione promuove l'auto imprenditorialità a livello locale attraverso incentivi finalizzati all'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e allo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente, sfruttando competenze tradizionali ed introducendone di nuove, per aiutare a promuovere l'imprenditorialità e a sviluppare il tessuto economico, creando nuove opportunità soprattutto per i giovani e le donne.

1.2. Obiettivi

Gli obiettivi perseguiti dal GAL con l'attuazione della presente Misura 312 Azione 1, sono di sostenere prioritariamente la nascita di microimprese costituite da giovani imprenditori (al di sotto dei 40 anni) e da imprenditori donne. I campi di azione che il GAL ritiene possano essere di particolare interesse per il proprio territorio sono i seguenti:

- Nell'ambito dell' artigianato artistico tradizionale
- Nell'ambito della vendita di prodotti di provenienza agricola locale ed offerta di servizi legati all'agricoltura, dal punto di vista ambientale, paesaggistico, culturale
- Nei centri a minore consistenza demografica;
- Nell'ambito delle imprese turistiche, in particolare esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, attività ricettive a conduzione familiare, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'area di applicazione del presente bando è tutto il territorio dell'area del G.A.L. della Pianura Veronese, ovvero i 28 Comuni di :
Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Villabartolomea.

2. Soggetti richiedenti

2.1 Soggetti richiedenti

1	Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE. Beneficiari dell'intervento sono le microimprese esistenti o di nuova costituzione. Sono considerate *esistenti* le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa: • titolari di partita IVA; • iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive; sono comunque considerate già attive le microimprese che, in sede di iscrizione al Registro medesimo avvenuta prima della presentazione della domanda di cui al presente bando, hanno indicato l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività". Sono considerate di *nuova costituzione* le entità: • titolari di partita IVA; • che dopo la presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio oppure che, attraverso la comunicazione unica d'impresa, sono già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica".

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Ubicazione UTE nel territorio regionale
2	I soggetti richiedenti all'atto della domanda devono essere in possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo a uno dei settori previsti per la presente Misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato in allegato al bando (Allegato tecnico A – Codici ATECO attività ammissibili); i settori definiti dall'allegato sono considerati attività svolte in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente. Ai fini dell'individuazione delle attività economiche esercitate dalle imprese farà fede il Codice ATECO risultante dalla partita IVA
3	Iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario.
4	Rispetto dei limiti stabiliti dal regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. Interventi ammissibili

3.1 Interventi ammissibili

1	Investimenti strutturali
2	Acquisto di attrezzatura
3	Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche
4	Spese di gestione per l'avvio dell'attività

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL
2	Gli interventi riguardano esclusivamente la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'Allegato I del Trattato.
3	Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio dell'attività in uno dei settori previsti dal PSL per la presente Misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato in allegato al bando (Allegato tecnico A – Codici ATECO attività ammissibili);
4	Gli interventi devono essere previsti e programmati nell'ambito di un *business plan*, redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA e sottoscritto da un professionista qualificato ossia abilitato in ambito economico o economico-aziendale e dal richiedente l'aiuto. Il business plan è volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese nuove o costituite a partire dal 1 gennaio dell'anno di pubblicazione del Bando e comunque di tutte le microimprese che non abbiano concluso un esercizio finanziario completo. Il business plan deve evidenziare un attivo di bilancio entro e non oltre il terzo anno successivo

	all'esecuzione degli interventi. L'incremento del rendimento globale viene valutato sulla base del confronto tra l'utile di esercizio prima e dopo l'intervento. L'incremento delle prospettive economiche viene considerato e valutato in relazione alla previsione di un utile di esercizio.
5	Autorizzazione del concedente, nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente
6	Gli investimenti strutturali riguardano opere di costruzione e ristrutturazione e di adeguamento degli immobili in cui si svolge o si svolgerà l'attività di impresa e devono essere finalizzati alla realizzazione di locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
7	E' ammessa la sistemazione di aree esterne al solo fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
8	Immobili e locali oggetto degli interventi sono soggetti ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti dal Documento di indirizzi procedurali.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	L'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio e l'inizio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, qualora successivo alla data di presentazione della domanda, deve avvenire ed essere documentato entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli interventi.
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 - Investimenti strutturali	Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, …)
	Opere edili
	Sistemazione delle aree esterne
2 - Acquisto di attrezzatura	Attrezzature specialistiche, macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa
3 - Investimenti immateriali	Consulenze tecniche, brevetti e licenze d'uso, formazione degli addetti,

	ecc.
4- Spese di gestione per l'avvio dell'attività	Affitti e noleggi, utenze, spese notarili e oneri amministrativi connessi all'avvio dell'attività

Tutte le spese relative agli interventi devono riguardare le attività e servizi previsti dal codice ATECO oggetto della domanda di aiuto.
Le spese per investimenti immateriali (3) sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.2)
Le spese di gestione di cui al punto (4) sono ammissibili esclusivamente per l'avvio attività delle microimprese di nuova costituzione, quando sostenute dopo la presentazione della domanda, fino ad un periodo massimo di 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria.
Eventuali spese generali sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)
Non sono ammissibili comunque le spese per il personale delle microimprese, anche assunto a tempo determinato.
Non sono ammissibili spese per l'acquisto di terreni ed immobili.
E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a 190.000 euro (centonovantamila euro)

4.2. Livello e entità di aiuto

Investimenti fissi:	30%
altri investimenti:	25%
investimenti immateriali:	70%

4.3. Livello e entità di aiuto

Per ciascuna domanda è previsto un importo minimo di contributo di € 20.000 ed un importo massimo di contributo di € 50.000.
Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.
L'importo di spesa ammessa riconosciuto per l'intervento di cui al punto 4 – Spese di gestione per l'avvio dell'attività - non può superare il 10% delle spese di investimento finanziate, entro un tetto di contributo massimo di 10.000 € .

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli interventi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, sono i seguenti:
• 24 mesi per la realizzazione di investimenti strutturali;
• 12 mesi per le altre tipologie di spesa.
Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti strutturali e non strutturali, i termini per la realizzazione sono quelli previsti per gli investimenti strutturali.

5. Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Microimprese costituite da familiari di imprenditori agricoli o agromeccanici	Soggetto richiedente appartenente a famiglia agricola o agromeccanica sulla base di specifica attestazione mediante certificato di stato di famiglia (famiglia di riferimento)	20
2	Soggetti richiedenti donne	In presenza di una delle seguenti situazioni: • Ditta individuale: titolare donna • Società di persone: rappresentante legale donna • Società di capitale: rappresentante legale donna • Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	20
3	Soggetti richiedenti giovani fino a 40 anni non compiuti	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: • ditta individuale: titolare • società di persone e società di capitale: rappresentante legale • società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci	20
4	Microimprese di nuova costituzione	Microimprese di nuova costituzione come definite al paragrafo 2.1 del Bando	40

Sulla base di tali elementi di priorità, viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino a un massimo di punti 100.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al soggetto più giovane)	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: • ditta individuale: titolare • società di persone: socio amministratore più giovane • società di capitale: socio amministratore più giovane • società cooperativa: socio amministratore più giovane

6. Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

A pena di esclusione, la presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso. Qual'ora tale giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza sarà posticipata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013 Sportello Unico Agricolo di Verona, competente per territorio e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA.

Tale domanda dovrà essere presentata secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All. A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni), con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi	
1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai i criteri di priorità individuati ovvero: criterio 1: specifica attestazione mediante certificato di stato di famiglia (famiglia di riferimento) criterio 2 e 3: copia catastino soci, nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate e copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali.
4	Nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda
5	Business plan redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA
Per tutti gli interventi relativi a investimenti strutturali	
6	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
7	Autorizzazione del concedente, nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente
8	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune
9	In alternativa al punto precedente, Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
10	Relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico

	che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;
Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di attrezzatura	
11	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell' Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
Per tutti gli interventi inerenti investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche	
12	Documentazione a supporto degli investimenti previsti, secondo quanto stabilito dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2 dell' Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Avepa avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....);

8. Informazioni e riferimenti

Responsabile del procedimento per il presente bando è il coordinatore del GAL della Pianura Veronese, dott. Donato Tozzi

Tutte le informazioni possono essere acquisite come segue:
- **presso la segreteria del GAL della Pianura Veronese:** sede in Cerea (Vr) Via Libertà 57, aperta al pubblico tutte le mattina dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12:00. In orari diversi, su appuntamento: tel. e fax 0442 17.91.878. Alla segreteria può essere richiesto l'invio mail del bando, nella versione integrale;
- **sul sito internet del GAL:** www.galpianuraveronese.it : tutta la documentazione inerente il presente intervento è consultabile e scaricabile dalla sezione "Bandi" - cartella "Misura 312 – sottocartella "Az. 1";
- fax 0442 17.91.878
- mail: segreteria@galpianuraveronese.it

Pubblicita' e Comunicazione
Il presente bando viene pubblicato:

- per estratto sul BURV – Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
- presso l'Albo della Provincia di Verona.
- per estratto, sui maggiori quotidiani locali ovvero "L'Arena" - "Primo Giornale" - "Il Nuovo";
- in forma integrale sul portale del GAL della Pianura Veronese - www.galpianuraveronese.it alla sezione "Bandi";
- sul portale della Rete Rurale Nazionale 2007 - 2013.

Acronimi ed abbreviazioni utilizzate
PSR = Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013
GAL = Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese
PSL = Programma di Sviluppo Locale del GAL della Pianura Veronese
Mis. = Misura
Az. = Azione

******

9. Allegati Tecnici

MISURA 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

AZIONE 1 Creazione e sviluppo di microimprese

ALLEGATO TECNICO A - **Elenco dei codici ATECO delle attività economiche ammissibili**

01.62.01 Attività dei maniscalchi
47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.24.10 Commercio al dettaglio di pane
47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande
47.29.10 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.51.20 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.75.20 Erboristerie
47.76.10 Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.20 Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.92 Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.81.01 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.89.01 Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
85.59.90 Altri servizi di istruzione nca